



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 25-26

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica si svolge, come definito dall'articolo 30 comma 2 lettera c) del CCNL 2019-2021, come confermato dal CCNL 2022-24, tra il Dirigente scolastico e, per la componente sindacale, la RSU e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie. Il presente contratto integrativo d'istituto è sottoscritto fra il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica I.C. "Vicenza 3- Scamozzi" e i Rappresentanti Sindacali Unitari eletti.

2. Si articola in due parti:

a) PARTE NORMATIVA. Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA - SEZ. SCUOLA

b) PARTE ECONOMICA. Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi, come previsto dal vigente CCNL.

3. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto integrativo d'istituto s'intende tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.

4. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e A.T.A. a tempo indeterminato e determinato in servizio presso questo Istituto Scolastico. Può essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari. Può essere disdetto, con comunicazione scritta, almeno un mese prima di ogni singola scadenza: in tal caso le presenti disposizioni rimangono in vigore fino a quando non siano state sostituite dal contratto successivo. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte economica relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale.

5. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni conseguenti a innovazioni legislative e/o contrattuali e, in ogni caso, si procederà alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto a seguito di un nuovo C.C.N.L.

6. Il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione del presente Contratto Integrativo d'Istituto nel sito della scuola, sezione albo sindacale e sezione Amministrazione Trasparente, nonché all'invio agli organi competenti.

7. Gli articoli che seguono regolamentano le materie oggetto di contrattazione decentrata d'Istituto, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

8. Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico, come previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), attraverso un'organizzazione del lavoro del personale fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali di ciascuno, garantendo contestualmente i diritti di lavoratrici e lavoratori, nel pieno rispetto della distinzione dei ruoli.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole da interpretare: in particolare l'istanza deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi e applicativi di rilevanza generale.

VIIC84000D - A208461 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001045 - 26/01/2026 - II.10 - I

Will
AB
42
Que fapoi?



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3

"Vincenzo Scamozzi"



2. Le parti si incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
4. L'ulteriore accordo è reso noto con pubblicazione sul sito web sezioni "albo sindacale" e "amministrazione trasparente".

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Come evidenziato nell'articolo 4 del CCNL 2019-2021 e confermato dal CCNL 2022-2024, il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra Amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, oltre alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- si persegue l'obiettivo di temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati a vantaggio della collettività;
- si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- si sostengono la crescita professionale, la valorizzazione e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa;
- si attua la garanzia di sicure condizioni di lavoro.

3. Le relazioni sindacali sono improntate ai principi civilistici della correttezza e della buona fede delle parti negoziali.

4. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a) partecipazione;
- b) contrattazione integrativa, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi.

La partecipazione è finalizzata a instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale dell'Amministrazione, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in: a) informazione; b) confronto; c) organismi paritetici di partecipazione.

5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, con indicazione delle materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL 2022-2024, al quale si rinvia integralmente.
2. Ai sensi dell'articolo 5 comma 4 sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali si preveda il confronto o la contrattazione integrativa.
3. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in ossequio alle previsioni del C.C.N.L., indicate accanto ad ogni voce:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
4. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica è finalizzata a incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia e il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.
2. Oggetto di contrattazione integrativa a livello di scuola sono le materie di cui al vigente C.C.N.L.
3. Non sono oggetto di contrattazione integrativa le materie ascrivibili all'esercizio delle prerogative dirigenziali.
4. La contrattazione non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiore alle risorse assegnate dal MIM. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 36 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
5. Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;

c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e ss.mm.ii.;

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti; c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM prot. n. 36704 del 30 settembre 2024

6. Oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione è anche il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020, validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 7 - Confronto

1. Il confronto è regolato dal vigente CCNL Comparto Istruzione e Ricerca:

b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed A.T.A., nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed A.T.A.;

b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;

b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale A.T.A.

2. Al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1. La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative possono disporre di una bacheca nella sede centrale/appositi spazi in ogni plesso. L'utilizzo della bacheca e degli spazi sono di competenza della



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



- R.S.U. che ne dispone in piena autonomia, assumendone la responsabilità, per la pubblicazione di quanto desiderato o di quanto inviato dalle organizzazioni sindacali del territorio.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
 3. La R.S.U. e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della Scuola da concordare con il Dirigente in relazione alle necessità, alle dimensioni con riferimento al numero massimo delle presenze, alle modalità per la gestione, al controllo e alla pulizia del locale stesso, secondo i Protocolli di sicurezza in vigore.
 4. La R.S.U. può richiedere l'utilizzo delle risorse di condivisione e di comunicazione a distanza per le assemblee sindacali.
 5. Il Dirigente Scolastico trasmette, tramite pubblicazione all'Albo sindacale, alla R.S.U., al personale e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal vigente C.C.N.L. del comparto istruzione e ricerca, cui si rinvia integralmente.
2. Nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica, la durata massima è fissata in due ore.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno otto giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella Scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. Fermo restando quanto previsto dal vigente C.C.N.L., le assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, possono essere indette
 - dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del C.C.N.Q. del 4 dicembre 2017, singolarmente o congiuntamente,
 - dalla R.S.U. nel suo complesso e non dai singoli componenti,
 - dalla R.S.U. congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative.
5. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale docente e A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.
6. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale A.T.A. possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
7. Ricevuta la richiesta, il Dirigente, tempestivamente, pubblica l'avviso e informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'Amministrazione in modo da poter avvisare preventivamente le famiglie degli alunni in caso di interruzione anticipata delle lezioni e di riorganizzazione del servizio. I docenti di classe sono responsabili dell'accertamento di presa visione da parte delle famiglie.
8. Il Dirigente Scolastico, quindi, trasmette le comunicazioni di cui al periodo precedente a tutto il personale, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
9. Secondo quanto previsto dal vigente C.C.N.L., per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.

10. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

11. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ogni plesso, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

12. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli Esami di Stato e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il presupposto.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla R.S.U.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva richiesta tramite modulistica telematica dedicata al Dirigente scolastico con almeno cinque giorni di anticipo.

3. La fruizione dei permessi sindacali è soggetta a comunicazione formale indirizzata al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di R.S.U. di scuola tramite atto scritto. La comunicazione dovrà pervenire con congruo anticipo rispetto alla data di fruizione del permesso, al fine di consentire al Dirigente scolastico l'organizzazione del servizio in assenza del dipendente.

4. Spettano inoltre alla R.S.U. permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o a convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, almeno tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente, al fine di consentire l'organizzazione del servizio in assenza del dipendente.

5. La rendicontazione dei permessi è trasmessa all'Ufficio Ambito Territoriale di Vicenza, che provvede all'inserimento in Perlapi - Gedap.

Art. 11 - Referendum

1. Prima della stipula del contratto integrativo d'istituto, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U.

Art. 12- Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il Dirigente Scolastico invia a tutto il personale comunicazione scritta relativa all'azione di sciopero. La comunicazione di adesione è volontaria, la presa visione della circolare informativa è obbligatoria.

2. Sulla base degli esiti della rilevazione, il Dirigente scolastico provvede alla riorganizzazione del servizio in tutti i Plessi dell'Istituto e ne dà comunicazione al personale e all'utenza. La comunicazione all'utenza deve essere inviata almeno cinque giorni prima dello sciopero e, comunque, con la massima tempestività.



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



A tale fine, il termine indicato al personale per fornire risposta sarà commisurato alla tempistica anzidetta.

3. I servizi indispensabili da assicurare in caso di sciopero sono previsti e individuati dal contratto nazionale (allegato al C.C.N.L. 1998/2001, attuazione della legge 146/90).

4. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

5. Sulla base dell' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero", siglato dall'Aran e dalle OO.SS. comparto Istruzione e ricerca il 2 dicembre 2020, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra delegazione di parte pubblica e parte sindacale a livello di Istituzione Scolastica definendo i seguenti criteri di individuazione del personale per i contingenti minimi: - la volontarietà, - l'ordine della graduatoria d'istituto partendo dal più basso, - la rotazione del personale escludendo dall'individuazione, tramite ordine di graduatoria, il personale individuato nel contingente della precedente azione di sciopero

6. I lavoratori non sono obbligati a dichiarare la loro partecipazione allo sciopero o meno ma in caso di comunicazione la dichiarazione non è revocabile. Nel caso una o più OO.SS. revochino lo sciopero, è data la possibilità al lavoratore di modificare la dichiarazione precedentemente resa.

TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE

Art. 13 - Comunità educante e democratica

1. L'Istituzione Scolastica fa propria la definizione di 'scuola' come evidenziata nell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ripreso dall'art. 32 del C.C.N.L. Scuola 2019-2021: una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il Direttore S.G.A. e il restante personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. n. 297 del 1994.

3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e s.m.i., nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

Art. 14 - Orari di lavoro

1. L'attività d'insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nella scuola secondaria di 1° grado, distribuite in cinque giornate settimanali, il giorno libero per tutti è il sabato. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti di scuola primaria vanno aggiunte 2 ore settimanali da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

2. Il Dirigente Scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il Piano annuale delle attività e conseguenti impegni del personale docente, comprensivo di un calendario delle

VIIC84000D - A208461 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001045 - 26/01/2026 - II.10 - I



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



riunioni previste, in forma scritta. Il piano, comprendente gli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio docenti ed eventualmente modificato, per sopraggiunte motivate ragioni.

Art. 15- Ore eccedenti svolte dai docenti per accompagnamento degli alunni ad uscite, visite guidate e viaggi di istruzione

Le ore di servizio aggiuntivo prestate per accompagnamento delle sezioni e classi a uscite e visite guidate potranno essere recuperate come segue:

Ore eccedenti svolte entro la mattinata (ore 12.00)	Massimo 2 ore
Ore eccedenti svolte entro il primo pomeriggio (ore 14.00)	Massimo 3 ore
Ore eccedenti svolte entro il tardo pomeriggio (ore 17.00)	Massimo 4 ore
Ore eccedenti svolte entro la sera (ore 19.00)	Massimo 4 ore
Ore eccedenti svolte per viaggi di più giorni	Massimo 6 ore

In via generale, il recupero avverrà preferibilmente nel mese di giugno nei giorni calendarizzati dal Piano Annuale delle Attività, Collegio docenti finale escluso.

Per i docenti di Scuola dell'Infanzia e primaria il recupero potrà avvenire attingendo alle ore di contemporaneità, previa verifica dell'eventuale necessità di sostituzione di colleghi assenti. In casi particolari, previo accordo con il Dirigente scolastico, sarà possibile attingere alle ore di programmazione settimanale.

Ai docenti interessati sarà richiesto di presentare apposita domanda, le date e gli orari di recupero saranno soggetti ad autorizzazione del Dirigente, previa verifica di sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 16 - Sostituzione dei docenti assenti

1. Tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n.107, comma 85, nel rispetto degli obiettivi formativi perseguiti, il Dirigente scolastico effettua le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia.

2. Per la sostituzione del personale assente, i criteri sono i seguenti:

- docenti che devono recuperare permessi brevi,
- docenti liberi per assenza delle sezioni e classi cui sono assegnati,
- docenti per le attività di sostegno nel caso in cui gli alunni delle classi di assegnazione siano assenti,
- docenti di potenziamento,
- docenti disponibili a prestare ore di servizio eccedenti a pagamento, in sostituzione di colleghi assenti.
- suddivisione della classe in gruppi affidati ai docenti di tutte le restanti classi del Plesso di cui si tratta.

TITOLO QUARTO - PERSONALE A.T.A.

Art. 17 - Orario di servizio

1. L'orario di servizio è inteso come il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità dell'Istituto scolastico: inizia con gli adempimenti indispensabili connessi all'apertura della scuola e termina con quelli di chiusura della stessa, nonché con l'espletamento di tutte le attività amministrative e scolastiche.

2. All'apertura e chiusura di ciascuno dei Plessi dell'Istituto provvedono a turno i collaboratori scolastici in servizio con turno antimeridiano, nell'ambito del normale orario di lavoro.

3. L'orario di lavoro si articola in 36 settimanali, distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



4. L'orario massimo giornaliero è di 9 ore. Se l'orario continuativo di lavoro supera le 7 ore e 12 minuti il personale deve usufruire di una pausa di almeno 30 minuti per il recupero delle energie psicofisiche e per l'eventuale consumazione del pasto.

5. Considerati gli orari di apertura dei Plessi e di svolgimento delle attività didattiche, l'orario di servizio del personale A.T.A. è organizzato su turni definiti all'inizio di ogni anno scolastico e indicati nel Piano delle attività predisposto dal Direttore S.G.A.

6. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente - sentito il Direttore S.G.A.- può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale A.T.A., costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

7. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate saranno recuperate, compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio e con le esigenze organizzative, di preferenza nei periodi di sospensione delle lezioni e dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale a tempo indeterminato.

Le forme di recupero nei periodi di minor carico di lavoro possono essere attuate mediante riduzione giornaliera dell'orario di lavoro ordinario oppure attraverso la riduzione del numero delle giornate lavorative.

Le ore prestate oltre l'orario d'obbligo devono essere preventivamente autorizzate, così come le modalità di recupero delle stesse.

10. L'accertamento dell'orario di lavoro avviene attraverso la rilevazione elettronica. A ciascun dipendente A.T.A. sarà inviato, di regola mensilmente, un riepilogo orario con gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti.

Art. 18 - Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali, è consentita la chiusura prefestiva dell'Istituzione scolastica nelle giornate concomitanti con festività.
2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore S.G.A., previa delibera del Consiglio d'Istituto.

Recupero dei prefestivi: il recupero delle ore non lavorate da parte del personale che non abbia chiesto ferie o festività soppresse nei giorni di chiusura prefestiva può avvenire:

- come recupero di ore eccedenti già svolte attingendo dalla "banca ore", previa autorizzazione del Direttore SGA
- concordando con l'Amministrazione rientri programmati o il prolungamento del proprio orario di servizio secondo le esigenze dell'Amministrazione.

In caso di chiusura di singoli plessi staccati (es. elezioni, lavori, cause di forza maggiore, ecc.) i Collaboratori scolastici potranno essere utilizzati in altra sede, salvo concordare con il Direttore S.G.A. eventuali permessi.

Art. 19 - Modalità per la fruizione delle ferie per il personale A.T.A.

1. I giorni di ferie previsti per il personale A.T.A. dal CCNL 2006/2009 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere fruiti, anche in modo frazionato, in più periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio idoneo a garantire la regolare erogazione del servizio.

2. Il piano ferie prevede un'equa distribuzione tra tutto il personale, tenuto conto dell'esigenza di garantire la regolare apertura della Sede, ove sono ubicati gli Uffici di Segreteria, per tutto il periodo estivo.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including "fide", "ARB", and a large signature.



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



3. Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono di norma essere godute entro il 31 agosto dell'anno scolastico cui si riferiscono. Le festività sopresse sono richieste e fruite nell'anno scolastico di riferimento.
4. Le ferie estive possono essere fruite dal termine delle lezioni fissato dal calendario scolastico regionale al 31 agosto.
5. Nel caso in cui tutto il personale della stessa qualifica richieda lo stesso periodo sarà modificata dapprima la richiesta dei dipendenti disponibili al cambio e, in mancanza di disponibilità, si adotterà il sorteggio.
6. Il numero di presenze in servizio nella Sede dell'Istituto comprensivo, durante il periodo di sospensione delle lezioni, per salvaguardare i servizi minimi sarà di 3 collaboratori e di 2 assistenti amministrativi.
7. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro il termine del contratto di lavoro.
8. Durante il periodo estivo, al personale Collaboratore scolastico potrà essere richiesto di prestare servizio anche in Plessi diversi da quello di assegnazione sia per evitare il lavoro in solitaria, sia per assicurare il puntuale svolgimento delle operazioni di pulizia profonda di tutti i locali di ciascun Plesso.
9. Come da CCNL vigente, nel periodo estivo, ogni dipendente a tempo indeterminato ha diritto alla fruizione di 15 giorni continuativi di ferie. Il periodo di riferimento è da intendersi con decorrenza 1 luglio - 26 agosto 2026. Dal 27 agosto, per garantire che dal giorno 1 settembre i locali di tutti i Plessi siano in stato di ordine e pulizia idoneo a consentire la regolare ripresa delle attività, tutto il personale ATA dovrà essere in servizio.
10. Dal 1° luglio al 26 agosto e nel periodo di sospensione delle attività didattiche, di norma, il personale A.T.A. svolgerà orario antimeridiano compatibilmente con eventuali sopravvenute esigenze di servizio, recuperando il servizio non prestato con ore di straordinario svolte o giornate di ferie. Dal 27 agosto tutto il personale presterà servizio con orario antimeridiano e pomeridiano.
11. Nei periodi di Natale e Pasqua, le ferie e i riposi compensativi sono usufruiti in modo da assicurare comunque un'approfondita pulizia di tutte le sedi.
12. Il personale A.T.A. con contratto a tempo determinato su supplenze brevi fruisce delle ferie maturate mensilmente e durante i periodi di sospensione delle lezioni o, comunque, non oltre il 6 giugno 2026, tenuto conto delle esigenze di organizzazione del servizio.
13. I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati valutato il numero di personale in servizio.

Art. 20 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A.

1. L'orario del personale A.T.A., nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio.
2. I requisiti per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A. al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare sono:
 - formale richiesta debitamente motivata e congruamente documentata da parte del personale interessato,
 - compatibilità della richiesta con la garanzia della continuità e della qualità dell'organizzazione dei servizi.

Art. 21- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



1. L'Istituzione Scolastica comunica con il personale attraverso lo strumento della posta elettronica istituzionale. Con la progressiva implementazione del nuovo sito web istituzionale e delle ulteriori funzionalità del Registro elettronico, le comunicazioni aventi il carattere di "Circolari" e le convocazioni degli organi collegiali saranno pubblicate nelle apposite sezioni del Registro elettronico e, per il personale A.T.A., nella bacheca virtuale raggiungibile accedendo all'area riservata Nuvola Madisoft.
2. Per ragioni di particolare necessità e urgenza, farà ricorso alle comunicazioni telefoniche effettuate dal Dirigente Scolastico, dal Direttore S.G.A. e dagli Assistenti amministrativi tramite il telefono degli Uffici. Il personale verrà contattato presso la sede di servizio e, qualora non fosse presente, al telefono personale. Il ricorso al telefono personale ha carattere eccezionale.
3. L'istituzione scolastica non ricorre ai cosiddetti "social media" per comunicare con il proprio personale, conseguentemente, così come non vi sono mai stati, non saranno creati tramite le più comuni applicazioni di messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram) gruppi istituzionali per la diffusione di informazioni a carattere lavorativo.
4. Le comunicazioni riguardanti le attività della Scuola verranno inviate in orario di apertura degli Uffici di Segreteria e di servizio degli Assistenti Amministrativi e, comunque, salvo urgenze indifferibili determinate da situazioni di particolare importanza o gravità, entro le ore 18,30. Tra le ore 18,30 pomeridiane e le ore 7,00 antimeridiane dei giorni feriali, l'Istituzione scolastica avrà

cura di non contattare il personale con strumenti di comunicazione a distanza. Nel caso in cui, durante tale periodo di "disconnessione", si rendesse necessario procedere all'invio di particolari comunicazioni, le stesse verranno inviate attraverso lo strumento della posta elettronica (comunicazione asincrona), conseguentemente, al personale è riconosciuto il diritto di prenderle in considerazione al termine del periodo di "disconnessione".

5. Le comunicazioni del personale così come le richieste di permesso o di altra natura vengono prese in esame in orario di apertura degli Uffici e di servizio del personale Amministrativo.
6. Nei giorni festivi non verranno inviate comunicazioni, salvo casi connotati da particolare gravità e urgenza indifferibili.
7. In caso di impossibilità a ricevere comunicazioni causa comprovati problemi tecnici e/o di connessione nel luogo di residenza o domicilio, il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, per il tramite degli Uffici di Segreteria.
8. Al personale Assistente Amministrativo, come da circolare prot. 11403 - 29/09/2025, l'accesso al gestionale di Segreteria digitale è consentito solo ed esclusivamente in orario di servizio e per lo svolgimento dei compiti affidati.

Art. 22 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e A.T.A. sono accompagnati, nei limiti delle risorse a disposizione dell'Istituzione scolastica, da idonee iniziative di formazione del personale interessato.

2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e A.T.A.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 - Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'Istituto comprensivo "Scamozzi" per l'anno scolastico 2025/26 è complessivamente alimentato da:

Y. L. L.
A. M. B.
F. L.
O. M. F. 2025



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



Risorse	Disponibilità	Economie	Totale
FIS- FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	51.180,73	285,36+ <u>922,25=</u> 1.207,61	51.466,09+ <u>922,25=</u> 52.388,34
FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI+ (Nota MIM Prot. n. 49295 del 06/12/2025)	4.345,11+ <u>193,81=</u> 4.538,92	385	4.730,11+ <u>193,81=</u> Totale 4.923,92
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA + (Nota MIM prot. n. 28473 del 18/11/2025) (Nota MIM Prot. n. 49295 del 06/12/2025)	3.186,74+ 167,32+ 545,91+ <u>228,99=</u> Totale 4.128,96	-	3.186,74+ 167,32+ 545,91+ <u>228,99=</u> Totale 4.128,96
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI+ (Nota MIM Prot. n. 49295 del 06/12/2025)	2.867,37+ <u>701,57=</u> 3.568,94	2.411,20	5.278,57+ <u>701,57=</u> Totale 5.980,14
ORE ECCEDENTI EDUCAZIONE FISICA	771,82	178,77	950,59
VALORIZZAZIONE MERITO	12.284,78	-	12.284,78
TOTALE	74.636,55+ <u>1.837,60=</u> 76.474,15	4.182,58	78.819,13+ <u>1.837,60=</u> 80.656,73 (Escluso arretrati D.S.G.A.)

IT ARB Judd

2. Coerentemente con le previsioni di Legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

3. Tutti gli importi espressi in euro nei successivi articoli si intendono **al lordo dipendente**.

Art. 24 - Tipologie di attività aggiuntive da retribuire per il personale docente

1. Le attività aggiuntive del personale docente, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, da retribuire con le risorse dell'Istituzione scolastica, sono:

- Le attività di collaborazione con il Dirigente scolastico

Questa è la



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



Art. 24 – Tipologie di attività aggiuntive da retribuire per il personale docente

1. Le attività aggiuntive del personale docente, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, da retribuire con le risorse dell'Istituzione scolastica, sono:

- Le attività di collaborazione con il Dirigente scolastico
- Le attività aggiuntive di supporto organizzativo relative ad incarichi e alla partecipazione a gruppi di lavoro
- Gli incarichi relativi alla Sicurezza (Preposti di ciascun Plesso)
- Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento di supporto didattico relative ad incarichi e alla partecipazione a gruppi di lavoro
- Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento di coordinamento e progettazione relative alla progettazione enucleata nel P.T.O.F.
- Le attività aggiuntive di insegnamento per interventi didattici di ampliamento dell'offerta formativa
- La valorizzazione dei docenti
- Le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti
- Le attività complementari di Educazione Fisica
- Le attività relative alle Funzioni strumentali al P.T.O.F.

2. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

3. Nell'atto di conferimento dell'incarico è indicata la misura del compenso spettante il compenso spettante, qualora già definito in sede di contrattazione d'istituto.

4. La liquidazione dei compensi è successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 – Prestazioni aggiuntive da retribuire per il personale A.T.A. ed indennità al Direttore S.G.A.

Handwritten notes:
Vincenzo Scamozzi
ARB
FE
Qua fegato



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3

"Vincenzo Scamozzi"



1. Le indennità e le prestazioni aggiuntive del personale A.T.A., sulla base del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, da retribuire con le risorse dell'Istituzione scolastica sono

- a) Indennità Direzione D.S.G.A.
- b) Intensificazione della prestazione lavorativa
- c) La valorizzazione del personale A.T.A.
- d) Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo
- e) Incarichi specifici

2. Il Dirigente conferisce, sentito il Direttore S.G.A, in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

3. Nell'atto di conferimento dell'incarico è indicata la misura del compenso spettante, qualora già definito in sede di contrattazione d'istituto.

4. La liquidazione dei compensi è successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri di ripartizione

1. Dalle risorse a disposizione sono attinte le seguenti quote parti:

a) l'indennità di direzione del D.S.G.A. (art. 3 della sequenza contrattuale personale A.T.A./2008)

Totale indennità parte variabile	€ 6.759,00+
Arretrati relativi all'indennità di direzione - parte variabile	€ 506,00+
Incremento una-tantum dell'indennità di direzione - parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/26 (Nota MIM Prot. n. 49295 del 06/12/2025)	€ 416,25= € 7.681,25

b) i compensi per i due collaboratori del Dirigente scolastico (art. 88 comma 2 lettera f C.C.N.L./07) che svolgono attività finalizzate al funzionamento generale dell'Istituto

INCARICO	COMPENSO
Primo Collaboratore	€ 2.932,50
Secondo Collaboratore	€ 2.932,50



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



Totale	€ 5.865,00
--------	------------

3. La somma restante del FIS di € 38.842,09 viene ripartita tra il personale come segue:

Personale 80%	Docente	31.073,67
Personale 20%	ATA	7.768,42

3. Il fondo per la valorizzazione del personale di € 12.284,78 viene ripartito come segue:

Personale 80%	Docente	9.827,82
Personale 20%	A.T.A.	2.456,96

Art. 27 – Criteri per la definizione dei compensi accessori per il personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità e realizzare la progettazione esplicitata nel P.T.O.F. per l'anno scolastico 2025/26 e del Piano annuale delle attività dei docenti, la somma destinata al personale docente per un ammontare complessivo di € 31.073,67 è ripartita come segue:

Area di riferimento	Tipologia incarico	%	Somma disponibile	Totale ore riconosciute
ORGANIZZATIVA	Attività aggiuntive di supporto alla gestione organizzativa della scuola: Coordinatori di Plesso, Coordinatore Indirizzo Musicale, Referente Sito web istituzionale, Delegati orario e supplenze, Referenti formazione sezioni e classi.	33	€ 10.183,25	Ore funzionali n. 529
AREA DIDATTICA	Attività aggiuntive quali: Coordinatori di classe, Responsabili attrezzature informatiche, Referenti Registro elettronico, Referenti Valutazione e Invalsi, Componenti Gruppi di lavoro, Coordinatori di Dipartimento, Referenti	46	€ 14.364,67	Ore funzionali n. 746

Handwritten notes:
Iniziativa
FF A.M.B.
Ore funzionali



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



	Attrezzature/reti/account alunni, Tutor neoassunti e tirocinanti, Referente Screening DSA, Referenti Certificazioni Trinity, Referenti Rete provinciale Scuole Infanzia			
SICUREZZA	Preposti	5	€ 1.501,50	Ore funzionali n. 78
PROGETTI	Attività aggiuntive per Progetti ampliamento Offerta formativa come da aggiornamento del P.T.O.F. per l'a.s. 25-26	16	€ 5.024,25	Ore funzionali n. 141 Ore docenza n. 60

Quota personale docente- INCARICHI AREA ORGANIZZATIVA

Coordinatori di Plesso

PLESSO	N. DOCENTI	N. ORE/DOCENTE	N. ORE TOTALI	QUOTA TOTALE	COMPENSO INDIVIDUALE
Casa dei bambini	2	17	34	654,50	327,25
Agazzi	1	38	38	731,50	731,50
Munari	2	20	40	770	385
Negri	2	20	40	770	385
Pertini	2	26	52	1.001	500,50
Mistrorigo	2	20	40	770	385
Lioy	-	-	-	-	-
Foscolo	2	32	64	1.232	616
Scamozzi	1	38	38	731,50	731,50
Scamozzi indirizzo Musicale	1	20	20	385	385

Referente sito web istituzionale

n. 1 docente, n. 10 ore, compenso individuale 192,50

Referenti orario e supplenze

PLESSO	N. DOCENTI	N. ORE/DOCENTE	N. ORE TOTALI	QUOTA TOTALE	COMPENSO INDIVIDUALE
Casa dei bambini	2	3	6	115,50	57,75
Agazzi	1	7	7	134,75	134,75
Munari	2	4	8	154	77
Negri	1	12	12	231	231
Pertini	2	12	24	462	231
Mistrorigo	2	7	14	269,50	134,75
Lioy	2	4	8	154	-
Foscolo	2	10	20	385	192,50
Scamozzi	1	20	20	385	385

Referenti proposte formazione classi iniziali

PLESSO	N. DOCENTI	N. ORE/DOCENTE	N. ORE TOTALI	QUOTA TOTALE	COMPENSO INDIVIDUALE
Pertini	2	6	12	231	115,50



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



Mistrorigo	1	6	6	115,50	115,50
Foscolo	2	4	8	154	77
Scamozzi	2	4	8	154	77

Quota personale docente-INCARICHI AREA DIDATTICA

INCARICO	N. DOCENTI	N. ORE/DOCENTE	N. ORE TOTALI	QUOTA TOTALE	COMPENSO INDIVIDUALE
Coordinatore di sezione	9	5	45	866,25	96,25
Coordinatore di classe- S. P.	24	10	240	4.620	192,50
Coordinatore di classe- S.S. 1^ e 2^	8	10	80	1.540	154
Coordinatore di classe- S.S. 3^	4	15	60	1.155	288,75
Coordinatore di Dipartimento disciplinare	9	4-2	32	616	77- 38,50
Referente Piattaforma GSuite	1	2	2	38,50	38,50
Referenti attrezzature informatiche e reti	12	2	24	462	38,50
Referenti account Gsuite alunni	6	2	12	231	38,50
Referenti Registro Elettronico	2	15-13	28	539	288,75- 250,25
Referenti Rete Scuole provinciale dell'infanzia	2	4	8	154	77
Referenti screening DSA	2	5	10	192,50	96,25
Referenti attività di promozione della lettura	3	4	12	231	77
Tutor docenti neoassunti	8	5	40	770	96,25
Tutor tirocinanti universitari	9	4	36	693	77
Referente certificazioni Trinity Inglese	1	5	5	96,25	96,25
Referente certificazioni Trinity Musica	1	5	5	96,25	96,25
Referenti certificazioni DigiComp	2	5	10	192,50	96,25
GdiL Inclusione	11	2	22	423,50	38,50
GdiL P.T.O.F.	3	4	12	231	77
GdiL Valutazione	4	4	16	308	77
GdiL Innovazione	5	4	20	385	
GdiL Continuità	10	n.3 docenti/n.2 ore	6	115,50	38,50
GdiL Benessere	7	n.3 docenti/n.4 ore	12	231	77
GdiL Educazione Civica	7	n.3 docenti/n.3 ore	9	173,25	57,75

Quota personale docente-INCARICHI AREA SICUREZZA

PLESSO	N. DOCENTI	N. ORE/DOCENTE	N. ORE TOTALI	QUOTA TOTALE	COMPENSO INDIVIDUALE
Casa dei bambini	2	3	6	115,50	57,75

Intello
ARB
FE
Dinagelgao



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



Agazzi	1	8	8	154	154
Munari	1	8	8	154	154
Negri	1	10	10	192,50	192,50
Pertini	2	7	14	269,50	134,75
Mistrorigo	1	11	11	211,75	211,75
Lioy	1	5	5	96,25	96,25
Foscolo- Scamozzi	1	16	16	308	308

Quota personale docente- PROGETTI

PROGETTO	N. ORE INSEGNAMENTO	N. ORE NON DI INSEGNAMENTO	COMPENSI
Crescere in continuità	-	6	115,50
Tutti in scena S.P. Lioy	-	9	173,25
Viaggio in prima classe S.P. Mistrorigo	-	14	269,50
CLIL S.P. Mistrorigo	6	1	250,25
I care S.P. Pertini	-	8	154
Storytelling and theatre S.P. Pertini	3	3	173,25
Me Myself and I S.P. Mistrorigo	14	-	539
STREAM S.P. Negri	-	10	192,50
FA RE Musica S.P. Mistrorigo	15	-	577,50
La Musica ci unisce S.P. Pertini	-	16	308
Acquerellando 25-26 quarta edizione S.S. Foscolo e Scamozzi	9	-	346,50
Sognatori di Pace - tutti i Plessi	-	2	38,50
La Scamozzi legge 25-26 S.S. Scamozzi	10	10	577,50
Percorso espressivo tra letture, musica e teatro S.S. Scamozzi	3	-	115,50
APP&APP S.S. Foscolo e Scamozzi	-	14	269,50
Giorni Nostri S.S. Foscolo	-	16	308
Certificazioni Trinity Inglese S.S. Foscolo e Scamozzi	-	10	192,50
Scuola + S.S. Foscolo e Scamozzi	-	10	192,50
LogicaMENTE - Gioco, mi diverto e imparo! S.S. Foscolo e Scamozzi	-	12	231

2. La valorizzazione del personale docente per un ammontare complessivo di € 9.827,82, è riconosciuta come segue:

Attività	N. docenti	Quote
Formazione rivolta ai colleghi	8	€ 1.540
Sviluppo percorsi ad indirizzo musicale	5	€ 865,32
Promozione della cultura della sicurezza	10	€ 962,50
Iniziative e progettualità finalizzate all'innovazione (Scuola Infanzia Munari in partnership con UNIPd)	8	€ 1.540
Iniziative per il 40° del Giornalino scolastico Giorni Nostri	2	€ 300
Coordinamento organizzativo Plesso- Segreteria	15	€ 3.811,50
Referenti orario-supplenze	14	€ 808,50

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA

Le attività complementari di Educazione Fisica sono compensate in ragione del numero di ore effettivamente prestate dai n. 2 docenti di Scuola secondaria.



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



Disponibilità	€ 771,82
Economie anni precedenti	€ 178,77
Totale	€ 950,59

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Disponibilità a.s. 25-26	€ 3.568,94
Economie anno precedente	€ 2.411,20
Totale	€ 5.980,14

Ripartizione per ordine di scuola

- Scuola dell'Infanzia 20%- 1.196,03- n. ore 61
- Scuola primaria 45%- 2.691,06- n. ore 134
- Scuola secondaria I grado 35%- 2.093,05- n. ore 73

Ripartizione per plesso

- Scuola infanzia Agazzi n. ore 19
- Scuola infanzia Casa dei Bambini n. ore 19
- Scuola infanzia Munari n. ore 23
- Scuola primaria Negri n. ore 31
- Scuola primaria Pertini n. ore 51
- Scuola primaria Mistrorigo n. ore 41
- Scuola primaria Lioy n. ore 11
- Scuola secondaria Foscolo n. ore 38
- Scuola secondaria Scamozzi n. ore 35

FUNZIONI STRUMENTALI € 4.923,92

I compensi ai docenti designati dal Collegio per le **Funzioni strumentali al P.T.O.F.** sono attribuiti tra le funzioni individuate come segue:

FUNZIONE STRUMENTALE	NUMERO DOCENTI INCARICATI	COMPENSI
Coordinatore per l'Inclusione	4	n. 54 ore Compenso totale Euro 1.039,50 Compenso individuale Euro 269,50
Benessere e Legalità-Referenti prevenzione bullismo e cyberbullismo	3	n. 45 ore Compenso totale Euro 866,25 Compenso individuale Euro 288,75
Continuità e Orientamento	3	n. 44 ore Compenso totale 847 Compensi individuali Euro 269,50 (n. 2 docenti) Euro 308 (n. 1 docente)
Valutazione e miglioramento	2	n. 70 ore Compenso totale Euro 1.347,50 Compenso individuale Euro 673,75
P.T.O.F.	2	n. 42 ore Compenso totale Euro 823,67- Compenso individuale Euro 411,84



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



I compensi per i docenti impegnati in Gruppi di lavoro o Progetti saranno attribuiti sulla base della rendicontazione individuale stilata e presentata a fine anno scolastico.

I compensi sono relativi all'espletamento delle attività per l'intero anno scolastico; in caso di dimissioni o revoca di incarico o in caso di assenze superiori a 20 giorni continuativi, i compensi saranno proporzionalmente ridotti in relazione all'attività svolta. Le relative economie potranno essere ripartite tra altro personale, qualora abbia svolto la funzione in sostituzione.

Art. 28 – Ripartizione Fondo personale A.T.A. e relativa destinazione delle risorse

La quota di FIS destinata al personale A.T.A. è pari a € 7.768,42 e viene così ripartita:

PROFILO PROFESSIONALE	%	EURO	ORE
Assistenti amministrativi	35	2.718,65	170
Collaboratori scolastici	65	5.049,47	367

La quota relativa alla Valorizzazione del personale A.T.A. è pari a € 2.456,96

PROFILO PROFESSIONALE	%	EURO
Assistenti amministrativi	50	1.228,48
Collaboratori scolastici	50	1.228,48

Le quote di FIS vengono suddivise come segue:

Assistenti amministrativi

Attività	N. AA	N. Ore	Compenso individuale
Intensificazione	1	14	223,30
	1	14	223,30
	1	5+30'	86,90
Ore eccedenti non recuperate	A rendicontazione	20	Secondo le ore effettivamente svolte
Pratiche amministrative (personale- affari generali)	1	12	191,40
	1	65	1.036,75
	1	40	638

Collaboratori scolastici

Attività	N. CS	N. Ore	Compenso individuale
Accoglienza riunioni OOCC-Sede e Plesso Pertini	5	10	137,50
	4	10	137,50
Plessi con attività di doposcuola (Sede, Mistrorigo, Lioy)	2	2	27,50
	4	9	123,75
	1	4	55



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



Servizi esterni (Sede)	2	9	123,75
Consegna chiavi Plessi Vicenza sede di seggio	1	4+30'	59
Ore eccedenti non recuperate	A rendicontazione	20	Secondo le ore effettivamente svolte
Plessi con attività di Centri Estivi	5	6	82,50
	5	5	68,75
	2	4	55
	3	2	27,50
Intensificazione	A rendicontazione	100	Secondo le ore effettivamente svolte

Quote relative alla Valorizzazione del personale A.T.A.

Assistenti amministrativi

Attività	N. AA	N. Ore	Compenso individuale
Pratiche Ufficio del personale di particolare complessità	1	50	797,50
Pratiche Ufficio acquisti e supporto attività negoziale	1	27	430,98

Collaboratori scolastici

Attività	N. CS	N. Ore	Compenso individuale
Progetto europeo "Frutta nelle scuole"	2	3	41,25
	8	4	55
Riordino magazzini	2	3	41,25
	4	4	55
Pulizia archivio Sede	5	4	55
Supporto pulizia palestra Plesso Lioy	1	9+30'	128,48

1. I compensi sono relativi all'effettivo espletamento delle attività e alla loro positiva conclusione, sulla base della rendicontazione individuale e degli esiti delle verifiche effettuati dal Direttore S.G.A. In caso di revoca di incarico o in caso di assenze superiori a 20 giorni continuativi, i compensi saranno proporzionalmente ridotti in relazione all'attività svolta. Le relative economie potranno essere ripartite tra altro personale, qualora abbia svolto la funzione in sostituzione.
2. I compensi saranno liquidati sulla base delle attività effettivamente rese.

La quota relativa agli **Incarichi specifici** per un ammontare complessivo di **€ 3.354,06** è ripartita tra i posti di Assistente amministrativo e di Collaboratore scolastico nella misura del 35% e del 65%:



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



SUDDIVISIONE INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	%	SOMMA DISPONIBILE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	35%	€ 1.173,92
COLLABORATORI SCOLASTICI	65%	€ 2.180,14
TOTALE	100 %	€ 3.354,06

Con nota MIM prot. 28473 del 18.11.2025, agli atti di questo Istituto con prot. 14305 - 18/11/2025, è stata assegnata all'istituzione scolastica la risorsa finanziaria pari ad euro **228,99**. La somma viene ripartita tra gli Assistenti amministrativi.

Con nota MIM Prot. n. 49295 del 06/12/2025, agli atti di questo Istituto con prot. 15190 - 09/12/2025, è stata assegnata all'istituzione scolastica la risorsa finanziaria pari ad euro **545,91**. La somma viene ripartita tra i Collaboratori Scolastici.

Incarico	N. AA	N. Ore	Compenso individuale
Ufficio del personale (ricostruzioni carriera, adempimenti neoassunti)	2	31h 30'	200+300= 500
Ufficio del personale (attività degli organi collegiali)	1	7h 20'	123,80
Adempimenti sicurezza e privacy, consegna dei beni di facile consumo in tutti i Plessi;	1	24 h	382,80+
Apertura dei Plessi in caso di improvvisa assenza del Collaboratore in turno		10h+30'	<u>167,32=</u>
			Totale 550,12
Ufficio del personale (pratiche pensionistiche D.L. 160/2024 Nota MIM Prot. n. 52033 del 06/12/2024)	1	85	1.356,44

Collaboratori scolastici

Incarico	N. CS	N. Ore	Compenso individuale
Addetto alle piccole manutenzioni in tutti i Plessi	1	53	722,64
Assistenza alla persona-Scuola dell'infanzia	2	12	165
	3	12	165
Assistenza alla persona-Scuola primaria	3	2	27,50
	3	4	55
	4	7	96,25
Assistenza alla persona-Scuola secondaria	4	3	41,25



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



Assistenza alla persona- (Nota MIM Prot. n. 49295 del 06/12/2025)	19	39	Totale 545,91
---	----	----	----------------------

Art. 29- Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse, eventualmente assegnate e disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e in coerenza con il Piano di formazione di Istituto per il personale docente ed A.T.A.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il R.L.S. e il R.S.P.P. accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento dell'attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Art. 31 - Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti e ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.

TITOLO SETTIMO - NORME FINALI

Art. 32 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si accerti una sopraggiunta incapienza del FIS (o altro fondo), quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, dei fondi ancora disponibili e opera la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33- Clausole di rinvio



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca.

2. Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

Art. 34 - Modalità di liquidazione dei compensi

1. Al termine dell'anno scolastico tutto il personale verrà invitato a presentare la dichiarazione delle attività e delle ore aggiuntive effettivamente prestate, su apposito modello che sarà predisposto e che dovrà essere compilato in ogni sua parte.
2. La mancata presentazione dell'autocertificazione o la compilazione incompleta comporteranno il non riconoscimento dei compensi.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

4. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

5. I compensi derivanti dal presente contratto saranno liquidati agli aventi diritto previa verifica dell'effettiva disponibilità nei Piani di riparto MEF, mediante cedolino unico.

Art. 35 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. In caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente, previa informazione alla parte sindacale, disporrà la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

TITOLO OTTAVO- LAVORO A DISTANZA

Art. 36 - Destinatari

Negli Istituti scolastici può accedere al lavoro agile il personale tecnici e amministrativo.

Art. 37 - Lavoro agile: destinatari, principi generali e accesso

Il lavoro agile di cui alla legge n. 81 del 2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro nonché una mobilità sul territorio più sostenibile.

Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017.

L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è oggetto di accordo individuale, stipulato per iscritto

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici eventualmente assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza.

L'Amministrazione nel valutare le istanze di accesso al lavoro agile vaglierà puntualmente le specifiche caratteristiche delle attività nonché la competenza professionale dei lavoratori che ne fanno richiesta, al fine di garantire sempre adeguati livelli di efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio.

VIIC84000D - A208461 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001045 - 26/01/2026 - II.10 - I

Handwritten signatures:
F. A. B. Hill
Vincenzo

